
Iva al 4% e sconti Irpef per i soggetti diversamente abili

Data Articolo: 20 Agosto 2014

Autore Articolo: Giuseppina Spanò

IVA agevolata, deduzioni e detrazioni d'imposta. Ecco come si possono alleggerire le spese, quotidiane e non, necessarie per le persone disabili.

Le numerose **agevolazioni fiscali** riservate ai soggetti disabili e in alcuni casi, anche ai familiari dei quali sono fiscalmente a carico, sono previste per l'acquisto sia di beni sia di servizi.

Fra le spese più frequenti, scopriamo che alcune godono dell'IVA ridotta, anche se il soggetto è un **“semplice” contribuente**. Nei casi in cui è prevista, l'**applicazione dell'IVA al 4%**, rispetto all'aliquota ordinaria del 22%, comporta una significativa riduzione sul prezzo finale del bene.

Invece, ai fini dell'**IRPEF**:

- le maggiori detrazioni previste per figli a carico
- le specifiche deduzioni dal reddito
- le particolari detrazioni del 19% dall'imposta

portano un beneficio in termini di minori imposte da pagare, che può variare da soggetto a soggetto.

Nel dicembre del 2013, l'Agenzia delle Entrate ha aggiornato la [guida fiscale](#) che contiene principalmente:

- un'esauriente elencazione delle possibilità esistenti;
- una tabella riassuntiva che indica, per ciascuna agevolazione, il tipo di soggetto che può usufruirne (non necessariamente disabile).

In particolare, l'**applicazione dell'IVA al 4%** in favore del disabile o del familiare di cui è fiscalmente a carico, è possibile nei casi di:

-
- acquisto di un'autovettura (o altro veicolo specificato) almeno ogni quattro anni, di cilindrata fino a 2.000 c.c. o 2.800 c.c., a seconda che il motore sia a benzina oppure diesel;
 - contratto di leasing stipulato per l'autovettura o altro veicolo specificato (purché esso preveda il riscatto finale del bene);
 - acquisto di strumenti e accessori e prestazioni per l'adattamento di veicoli già posseduti dal disabile, di qualsiasi cilindrata;
 - acquisto di mezzi necessari all'accompagnamento, deambulazione e sollevamento della persona;
 - protesi e ausili per menomazioni di tipo funzionale permanenti usati quotidianamente (quali pannoloni per incontinenti, traverse, letti - materassi e cuscini antidecubito) nonché apparecchi di ortopedia, protesi dentaria ed oculistica, per facilitare l'udito, per compensare una deficienza o infermità. Questi prodotti godono dell'IVA agevolata non solo per i disabili, ma **per qualsiasi contribuente**.

Per quanto riguarda l'IVA agevolata al 4% per i sussidi tecnici ed informatici, si può fare riferimento ad un [precedente articolo](#) sul tema.

Ai fini della determinazione delle **detrazioni d'imposta** è previsto:

- un importo maggiorato per i figli disabili;
- il riconoscimento delle spese fino a € 2.100 e nei limiti reddituali di € 40.000 per l'assistenza personale nei casi di non autosufficienza negli atti di vita quotidiana;
- il riconoscimento, ma solo ai non vedenti, della spesa forfettaria di € 516,46 per il mantenimento del cane-guida;

e fra le spese riconosciute senza considerare la franchigia di € 129,11:

- l'acquisto di un solo veicolo ogni quattro anni e nei limiti d'importo di € 18.075,99;

- il trasporto in ambulanza;
- l'acquisto di arti artificiali e poltrone per inabili e minorati non deambulanti;
- la costruzione di rampe, ma in alternativa o per la parte eccedente rispetto all'agevolazione richiesta per ristrutturazione edilizia;
- l'adattamento dell'ascensore per contenere la carrozzella;
- i servizi di interpretariato per le persone sorde;
- l'acquisto di sussidi tecnici ed informatici per facilitare l'autosufficienza;
- il riconoscimento, ma solo ai non vedenti, della spesa per l'acquisto del cane guida.

Inoltre, è possibile indicare fra gli **oneri deducibili della dichiarazione dei redditi**:

- le spese mediche generiche e di assistenza specifica (infermieristica e riabilitativa necessarie nei casi di grave e permanente invalidità, anche se sostenute nell'interesse di un familiare disabile fiscalmente non a carico). Dette spese sono riconosciute, purché evidenziate, anche nel caso di accoglienza del disabile in un istituto.

Dott. Rag. Giuseppina Spanò - Palermo